

Num. Protocollo 0015162  
Data Protocollo 23/03/2015  
Data Ricevimento 23/03/2015

Categoria 02  
Classe 03



*Comune di Empoli*

*Gruppo consiliare Linea Civica*

Al Presidente del Consiglio comunale,

*Sua sede*

Al Sindaco,

*Sua sede*

Al Segretario generale,

*Sua sede*

**Interrogazione a risposta orale**

**Oggetto : Concessione agevolazioni sugli affitti di beni immobili di proprietà del comune**

**Considerato che**

. Con delibera n 4 del 10/02/2015 questo C.C. approva il Regolamento per l'assegnazione in uso di beni immobili di proprietà del comune e si impegna di dare atto che ogni procedimento di concessione dovrà esperirsi secondo i disposti del regolamento approvato.

Chiediamo all'Amministrazione Comunale

- 1) Se sono state concesse agevolazioni o esoneri di affitto
- 2) Se si, quali parametri e motivazioni hanno portato a tale decisione.

*Umberto Vacchiano*

*Sabrina Ciolli*

*Lavinia Gallo*

# ORDINE DEL GIORNO

Presentato dal Sindaco del Comune di Empoli

**OGGETTO: PATTI DI AMICIZIA MUNICIPALITA' KURDE DELLA "AUTONOMIA DEMOCRATICA ROJAVA", MUNICIPALITA' DI KOBANE-SIRIA, SURC-TURCHIA.**

Premesso che:

- Il riferimento al territorio dei kurdi di Turchia, Siria, Iraq, Iran e Armenia coincide con l'indicazione di un unico spazio territoriale;
- A partire dagli anni '60, il Governo siriano Baath, nell'ambito della formazione di quella che è stata definita come "la cintura araba", ha adottato dure forme di repressione e negazione dell'identità kurda in ogni suo aspetto culturale e linguistico;
- Con lo scoppio della guerra in Siria i Kurdi hanno definito una loro autonomia in alcune regioni del nord del Paese, ove hanno fondato la "Autonomia Democratica del Rojava", composta dai tre cantoni di Cizire, Efrin e Kobane;
- Tale forma organizzativa e amministrativa si riconosce in valori e principi comuni a quelli espressi all'art. 3 della nostra Costituzione Repubblicana, così come si evince da quanto enunciato nel "Contratto Sociale del Rojava", avente valore di testo costituzionale;
- A tre anni dall'inizio della rivoluzione in Siria e dal suo sviluppo in guerra civile, le milizie dell'Isis, provenienti dal territorio iracheno, si sono manifestate quali terzo attore militare nell'area, rivolgendosi contro la regione del Rojava e aprendo un fronte alle porte della Città di Kobane (in questa operazione, Isis ha potuto avvalersi di tutte le armi pesanti depredate nella regione irachena di Mosul, precedentemente conquistata);
- Il massiccio attacco mosso contro il cantone di Kobane è da considerarsi successivo all'intervento delle formazioni guerrigliere del PKK e delle forze di autodifesa kurda che, nell'agosto 2014, hanno protetto e salvato 30.000 yazidi sfuggiti al massacro, aprendo un corridoio umanitario di 60 km attraverso le montagne del Sinjar;
- Si è infine formata una "Coalizione Internazionale" a cui ha aderito anche l'Italia, con lo scopo preciso di reprimere militarmente le forze dell'Isis in Siria ed Iraq, riconoscendo i Kurdi quali propri alleati sul campo, avverso il nemico comune;
- Dopo i fatti di Parigi appare ormai evidente come l'Isis ed il fondamentalismo religioso costituiscano una minaccia globale.

Considerato che:

- Con l'attacco alla Città di Kobane l'Isis ha provocato la fuga di circa 130.000 civili inermi che hanno abbandonato i propri averi per rifugiarsi in territorio turco, ove attualmente vivono in campi profughi e che altrettante migliaia si sono spostate negli altri cantoni della "Autonomia Democratica Rojava";
- La Camera dei Deputati, con seduta del 17 settembre 2014, ha votato un ODG di sostegno alla Autonomia Rojava.

Tutto ciò premesso,

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE a:

- Esprimere solidarietà alla municipalità di Kobane e sviluppare iniziative di sostegno volte alla salvaguardia di tale esperienza democratica nel territorio, unica del suo genere in Medio Oriente;
- Chiedere al Governo Italiano di supportare la richiesta di apertura di un corridoio umanitario per inviare al Rojava gli aiuti già annunciati, affinché l'Italia svolga un ruolo decisivo per fermare l'Isis in continuità con l'attività svolta nel semestre italiano alla Presidenza U.E.;
- Chiedere al Governo Italiano di riconoscere l'autonomia kurda e di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, anche europee, l'autodeterminazione del Popolo Kurdo;
- Avviare relazioni ufficiali con le municipalità kurde della regione denominata "Autonomia Democratica Rojava", al fine di costruire un "Patto di Amicizia" (gemellaggio);
- Avviare relazioni ufficiali con la Municipalità di Suruc, Provincia di San Iurfa – Turchia centro, che sta affrontando oggi l'emergenza rifugiati, al fine di stabilire anche con essa un "Patto di Amicizia" (gemellaggio);
- Attivarsi per la promozione di iniziative di solidarietà attraverso l'invito in Italia di un rappresentante o una rappresentante delle stesse municipalità per una serie di conferenze, anche con il fine di stabilire forme di cooperazione e sostegno;
- Individuare nella Associazione "MEZZA LUNA ROSSA KURDISTAN-ITALIA ONLUS" e nell'Ufficio di Informazione del Kurdistan in Italia – "UIKI ONLUS", i referenti dei progetti di cooperazione e sostegno ai rifugiati kurdi;
- Avviare relazioni di partenariato con le strutture sanitarie competenti per promuovere la raccolta di materiale sanitario, rispondendo così agli urgenti appelli relativi all'invio di aiuti immediati alle popolazioni colpite dal conflitto;
- Sostenere iniziative di diffusione informativa all'interno delle scuole, per avviare scambi culturali con le istituzioni scolastiche kurde;
- Sottoporre al Consiglio Comunale le linee di indirizzo contenute nel presente ODG;
- Trasmettere l'ODG alla Città Metropolitana di Firenze per promuovere in altri Comuni i Patti di Amicizia, affinché possano essere adottati anche da altri Enti.

Consiglio Comunale di Empoli  
Gruppo Consiliare FabricaComune per la sinistra

Empoli 30.03.2015

Emendamento all'odg sui patti di amicizia municipalit  kurde

1) Integrare il settimo capoverso dopo "premessato che" in questo modo:

Si   infine formata una "Coalizione Internazionale" a cui ha aderito anche l'Italia, con lo scopo preciso di reprimere militarmente le forze dell'Isis in Siria ed Iraq, riconoscendo, **seppure, purtroppo, non formalmente**, i Kurdi quali propri alleati sul campo, avverso il nemico comune;

2) Integrare il secondo capoverso dopo "impegna il sindaco...." In questo modo:

Chiedere al Governo Italiano di supportare la richiesta **alla Turchia** di apertura di un corridoio umanitario per inviare al Rojava gli aiuti gi  annunciati, affinche l'Italia svolga un ruolo decisivo per fermare l'Isis in continuit  con l'attivit  svolta nel semestre italiano alla Presidenza U.E.;

3) Aggiungere dopo il terzo capoverso dopo le parole "impegna il sindaco....", quanto segue:

**Chiedere al governo italiano di attivarsi per togliere il PKK dall'elenco delle formazioni terroristiche internazionali.**

Il Capogruppo Dusca Bartoli



EMENDAMENTO ALL' ODG  
OGGETTO: PATTO DI AMICIZIA MUNICIPALITA' KURDE  
DELLA "AUTONOMIA DEMOCRATICA ROJAVA",  
MUNICIPALITA' DI KOBANE-SIRIA, SURC-TURCHI

AL CAPOVERSO 2 DI IMPEGNA IL SINDACO  
E LA GIUNTA

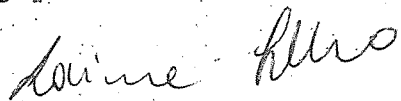
SI TOGLIE DA "IN CONTINUITA'" FINO ALLA PAROLA  
"PRESIDENTA U.E."

UMBERTO VACCHIANO

CIOLI SABRINA



ALLO LAVINIA



UMBERTO VACCHIANO



## ORDINE DEL GIORNO

### **Patti di Amicizia con Municipalità Kurde dell' "Autonomia Democratica Rojava", Municipalità di Kobane-Siria e Surc-Turchia**

Premesso che:

- Il riferimento al territorio dei kurdi di Turchia, Siria, Iraq, Iran e Armenia coincide con l'indicazione di un unico spazio territoriale;
- A partire dagli anni '60, il Governo siriano Baath, nell'ambito della formazione di quella che è stata definita come "la cintura araba", ha adottato dure forme di repressione e negazione dell'identità kurda in ogni suo aspetto culturale e linguistico;
- Con lo scoppio della guerra in Siria i Kurdi hanno definito una loro autonomia in alcune regioni del nord del Paese, ove hanno fondato la "Autonomia Democratica del Rojava", composta dai tre cantoni di Cizire, Efrin e Kobane;
- Tale forma organizzativa e amministrativa si riconosce in valori e principi comuni a quelli espressi all'art. 3 della nostra Costituzione Repubblicana, così come si evince da quanto enunciato nel "Contratto Sociale del Rojava", avente valore di testo costituzionale;
- A tre anni dall'inizio della rivoluzione in Siria e dal suo sviluppo in guerra civile, le milizie dell'Isis, provenienti dal territorio iracheno, si sono manifestate quali terzo attore militare nell'area, rivolgendosi contro la regione del Rojava e aprendo un fronte alle porte della Città di Kobane (in questa operazione, Isis ha potuto avvalersi di tutte le armi pesanti depredate nella regione irachena di Mosul, precedentemente conquistata);
- Il massiccio attacco mosso contro il cantone di Kobane è da considerarsi successivo all'intervento delle formazioni guerrigliere del PKK e delle forze di autodifesa kurda che, nell'agosto 2014, hanno protetto e salvato 30.000 yazidi sfuggiti al massacro, aprendo un corridoio umanitario di 60 km attraverso le montagne del Sinjar;
- Si è infine formata una "Coalizione Internazionale" a cui ha aderito anche l'Italia, con lo scopo preciso di reprimere militarmente le forze dell'Isis in Siria ed Iraq, riconoscendo, seppure purtroppo non formalmente, i Kurdi quali propri alleati sul campo, avverso il nemico comune;
- Dopo i fatti di Parigi appare ormai evidente come l'Isis ed il fondamentalismo religioso costituiscano una minaccia globale.

Considerato che:

- Con l'attacco alla Città di Kobane l'Isis ha provocato la fuga di circa 130.000 civili inermi che hanno abbandonato i propri averi per rifugiarsi in territorio turco, ove attualmente vivono in campi profughi e che altrettante migliaia si sono spostate negli altri cantoni della "Autonomia Democratica Rojava";
- La Camera dei Deputati, con seduta del 17 settembre 2014, ha votato un ODG di sostegno alla Autonomia Rojava.

Tutto ciò premesso,

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE a:

- Esprimere solitarietà alla municipalità di Kobane e sviluppare iniziative di sostegno volte alla salvaguardi di tale esperienza democratica nel territorio, unica del suo genere in Medio Oriente;
- Chiedere al Governo Italiano di supportare la richiesta alla Turchia di apertura di un corridoio umanitario per inviare al Rojava gli aiuti già annunciati, affinché l'Italia svolga un ruolo decisivo per fermare l'Isis in continuità con l'attività svolta nel semestre italiano alla Presidenza U.E.;
- Chiedere al Governo Italiano di riconoscere l'autonomia kurda e di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, anche europee, l'autodeterminazione del Popolo Kurdo;
- Avviare relazioni ufficiali con le municipalità kurde della regione denominata "Autonomia Democratica Rojava", al fine di costruire un "Patto di Amicizia" (gemellaggio);
- Avviare relazioni ufficiali con la Municipalità di Suruc, Provincia di San Iurfa – Turchia centro, che sta affrontando oggi l'emergenza rifugiati, al fine di stabilire anche con essa un "Patto di Amicizia" (gemellaggio);
- Attivarsi per la promozione di iniziative di solidarietà attraverso l'invito in Italia di un rappresentante o una rappresentante delle stesse municipalità per una serie di conferenze, anche con il fine di stabilire forme di cooperazione e sostegno;
- Individuare nella Associazione "MEZZA LUNA ROSSA KURDISTAN-ITALIA ONLUS" e nell'Ufficio di Informazione del Kurdistan in Italia – "UIKI ONLUS", i referenti dei progetti di cooperazione e sostegno ai rifugiati kurdi;
- Avviare relazioni di partenariato con le strutture sanitarie competenti per promuovere la raccolta di materiale sanitario, rispondendo così agli urgenti appelli relativi all'invio di aiuti immediati alle popolazioni colpite dal conflitto;
- Sostenere iniziative di diffusione informativa all'interno delle scuole, per avviare scambi culturali con le istituzioni scolastiche kurde;
- Sottoporre al Consiglio Comunale le linee di indirizzo contenute nel presente ODG;
- Trasmettere l'ODG alla Città Metropolitana di Firenze per promuovere in altri Comuni i Patti di Amicizia , affinché possano essere adottati anche da altri Enti.